SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

VERNIS ACRYSOL BRILLANT – (Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 – n. 2020/878) – Versione 14.1 (04/09/2023)

Traduzione non ufficiale realizzata da Tinidoo a partire dalla scheda di dati di sicurezza francese di VERNIJURA. Non è stata emessa né convalidata dal fabbricante. In caso di discrepanza, fa fede il documento originale francese.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: VERNIS ACRYSOL BRILLANT

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

VERNICE ACRYSOL: VERNICE ALL'ACQUA A BASE DI UN COMPLESSO DI RESINA ACRILICA E POLIURETANICA DI ALTA GAMMA. La vernice ACRYSOL ha il vantaggio di essere non infiammabile e inodore. Si utilizza come una vernice a solvente, con la differenza che su alcune essenze di legno può verificarsi un leggero sollevamento delle fibre. Si utilizza principalmente su parquet, scale, banconi, tavoli, mobili e giocattoli.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: VERNIJURA.

Indirizzo: ZI ARBOIS. 39600 ARBOIS. FRANCIA.

Telefono: +33 (0)3 84 66 17 10. Fax: +33 (0)3 84 37 47 36.

info@vernijura.fr – www.vernijura.fr

1.4. Numero telefonico di emergenza: +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Ente: INRS / ORFILA http://www.centres-antipoison.net.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successivi adeguamenti.

Questa miscela non presenta pericoli fisici. Vedere le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti nel locale.

Questa miscela non presenta pericoli per la salute, salvo eventuali valori limite di esposizione professionale (vedere le sezioni 3 e 8).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Non è noto né prevedibile alcun danno all'ambiente nelle normali condizioni d'uso.

2.2. Elementi dell'etichetta

Teme il gelo.

Conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successivi adeguamenti.

Per questa miscela non è richiesto alcun elemento di etichettatura.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene «sostanze estremamente preoccupanti» (SVHC) >= 0,1 % pubblicate dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) secondo l'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table. Fare riferimento alla sezione 3 per identificare le sostanze interessate.

La miscela non soddisfa i criteri applicabili alle miscele PBT o vPvB, conformemente all'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

La miscela non contiene sostanze >= 0,1 % con proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Composizione:

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 1310-73-2 / EC: 215-185-5 – IDROSSIDO DI SODIO	GHS05, Dgr – Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318	[1]	0 <= x % < 2.5
CAS: 55965-84-9 – MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	GHS06, GHS05, GHS09, Dgr – Acute Tox. 1, H300; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr. 1C, H314; Skin Sens. 1A, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400 (M Acute = 10); Aquatic Chronic 1, H410 (M Chronic = 100)	B [1]	0 <= x % < 2.5
INDEX: 613-167-00-5 / CAS: 55965-84-9 – MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	GHS06, GHS05, GHS09, Dgr – Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr. 1C, H314; Skin Sens. 1A, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400 (M Acute = 100); Aquatic Chronic 1, H410 (M Chronic = 100); EUH:071	B [1]	0 <= x % < 2.5

Limiti di concentrazione specifici e stima della tossicità acuta:

Identificazione	Limiti di concentrazione specifici	ATE
CAS: 1310-73-2 / EC: 215-185-5 – IDROSSIDO DI SODIO	Eye Dam. 1: H318 C>= 2%; Eye Irrit. 2: H319 0.5% <= C < 2%	–
CAS: 55965-84-9 – MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	Skin Corr. 1C: H314 C>= 0.6%; Skin Irrit. 2: H315 0.06% <= C < 0.6%; Eye Dam. 1: H318 C>= 0.6%; Eye Irrit. 2: H319 0.06% <= C < 0.6%; Skin Sens. 1A: H317 C>= 0.0015%	orale: ATE = 4.4 mg/kg PC
INDEX: 613-167-00-5 / CAS: 55965-84-9 – MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	Skin Corr. 1C: H314 C>= 0.6%; Skin Irrit. 2: H315 0.06% <= C < 0.6%; Eye Dam. 1: H318 C>= 0.6%; Eye Irrit. 2: H319 0.06% <= C < 0.6%; Skin Sens. 1A: H317 C>= 0.0015%	–

Informazioni sui componenti:

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

[1] Sostanza per la quale esistono valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, rivolgersi sempre a un medico.

Non somministrare MAI nulla per via orale a una persona incosciente.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di ingestione:

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

In caso di incendio, utilizzare:

- acqua nebulizzata o nebbia d'acqua
- schiuma
- polveri polivalenti ABC
- polveri BC
- anidride carbonica (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei

In caso di incendio, non utilizzare:

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Un incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare rischi per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio, può formarsi:

- monossido di carbonio (CO)
- anidride carbonica (CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Per chi interviene direttamente

Il personale di intervento sarà dotato di dispositivi di protezione individuale adeguati (fare riferimento alla sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio: sabbia, terra, vermiculite, farina fossile, in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire qualsiasi penetrazione nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire preferibilmente con un detergente; evitare l'uso di solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio si applicano ai laboratori in cui viene manipolata la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Prevenzione degli incendi:

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale, vedere la sezione 8.

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme in materia di tutela del lavoro.

Attrezzature e procedure vietate:

È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessun dato disponibile.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello originale.

Tipi di confezione raccomandati:

- Taniche

Materiali di confezionamento idonei:

- Plastica

Materiali di confezionamento non idonei:

- Metallo

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010):

CAS	TWA	STEL	Ceiling
1310-73-2	–	–	2 mg/m3

- Belgio (Regio decreto dell'11/05/2021):

CAS	TWA	STEL	Ceiling	Criteri
1310-73-2	–	–	2 mg/m³	M

- Francia (INRS – Outils 65 / 2021-1849, 2021-1763, decreto del 09/12/2021):

CAS	VME-ppm	VME-mg/m3	VLE-ppm	VLE-mg/m3	Note	TMP n.
1310-73-2	-	2	-	-	-	-

- Svizzera (Suva 2021):

CAS	VME	VLE	Valore massimo
1310-73-2	2 ppm	2 ppm	–
55965-84-9	0.2 ppm	0.4 ppm	–
55965-84-9	0.2 ppm	0.4 ppm	–

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetto minimo (DMEL):

IDROSSIDO DI SODIO (CAS: 1310-73-2)

Uso finale	Lavoratori
Via di esposizione	Inalazione
Potenziali effetti sulla salute	Effetti locali a lungo termine
DNEL	1 mg di sostanza/m3
Uso finale	Consumatori
Via di esposizione	Inalazione
Potenziali effetti sulla salute	Effetti locali a lungo termine
DNEL	1 mg di sostanza/m3

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

IDROSSIDO DI SODIO (CAS: 1310-73-2)

Comparto ambientale	Suolo
PNEC	3 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Pittogramma/i di obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):

Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e correttamente mantenuti.

Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurare un'adeguata ventilazione, soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi / del volto

Evitare il contatto con gli occhi.

Utilizzare protezioni oculari progettate contro gli spruzzi di liquidi.

Prima di qualsiasi manipolazione, è necessario indossare occhiali di sicurezza conformi alla norma NF EN166.

- Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione adeguati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Tipi di guanti consigliati:

- Lattice naturale
- Gomma nitrilica (copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))
- PVC (policloruro di vinile)
- Gomma butilica (copolimero isobutilene-isoprene)
- Protezione del corpo

Il personale indosserà indumenti da lavoro lavati regolarmente.

Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporcate dovranno essere lavate.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido viscoso.
Colore	Non precisato
Soglia olfattiva	Non precisata.
Punto/intervallo di fusione	Non precisato.
Punto/intervallo di congelamento	Non precisato.
Punto/intervallo di ebollizione	Non precisato.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non precisata.
Pericolo di esplosione, limite inferiore di esplosività (%)	Non precisato.
Pericolo di esplosione, limite superiore di esplosività (%)	Non precisato.
Intervallo del punto di infiammabilità	Non pertinente.
Punto/intervallo di autoaccensione	Non precisato.
Punto/intervallo di decomposizione	Non precisato.
pH	Non precisato. Base debole.
pH in soluzione acquosa	Non precisato.
Viscosità	Non precisata.
Idrosolubilità	Diluibile.
Liposolubilità	Non precisata.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non precisato.
Pressione di vapore (50 °C)	Non pertinente.
Densità	=1
Densità di vapore	Non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: nessun dato disponibile.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza: nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- il gelo

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può liberare/formare:

- monossido di carbonio (CO)
- anidride carbonica (CO2)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Nessun dato disponibile.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta:

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (CAS: 55965-84-9)

Per via orale	DL50 = 4.4 mg/kg – Specie: ratto – OCSE Linea guida 401 (Tossicità acuta per via orale)
Per via cutanea	DL50 < 5. mg/kg – Specie: ratto – OCSE Linea guida 402 (Tossicità acuta per via cutanea)

IDROSSIDO DI SODIO (CAS: 1310-73-2)

OCSE Linea guida 401 (Tossicità acuta per via orale)

Corrosione/irritazione cutanea:

IDROSSIDO DI SODIO (CAS: 1310-73-2)

Corrosività	Provoca gravi ustioni cutanee. – Specie: coniglio

Mutagenicità sulle cellule germinali:

IDROSSIDO DI SODIO (CAS: 1310-73-2)

Mutagenesi (in vitro)	Negativo. – Specie: altre

11.1.2. Miscela

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulla miscela.

11.2. Informazioni su altri pericoli

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (CAS: 55965-84-9)

Tossicità per i pesci	CL50 = 0.22 mg/l – Fattore M = 1 – Specie: Oncorhynchus mykiss – Durata dell'esposizione: 96 h – OCSE Linea guida 203 (Pesci, prova di tossicità acuta)
	NOEC = 0.98 mg/l – Specie: Oncorhynchus mykiss – OCSE Linea guida 210 (Pesci, prova di tossicità nei primi stadi di vita)
Tossicità per i crostacei	CE50 = 0.1 mg/l – Fattore M = 10 – Specie: Daphnia magna – Durata dell'esposizione: 48 h – OCSE Linea guida 202 (Daphnia sp., prova di immobilizzazione acuta)
	NOEC = 0.004 mg/l – Fattore M = 10 – Specie: Daphnia magna – OCSE Linea guida 211 (Daphnia magna, prova di riproduzione)
Tossicità per le alghe	CEr50 = 0.048 mg/l – Fattore M = 10 – Specie: Pseudokirchnerella subcapitata – Durata dell'esposizione: 72 h – OCSE Linea guida 201 (Alghe, prova di inibizione della crescita)
	NOEC = 0.00064 mg/l – Fattore M = 100 – Specie: Scenedesmus capricornutum – ISO 10253 (Prova di inibizione della crescita di alghe marine con Skeletonema costatum e Phaeodactylum tricornutum)

12.1.2. Miscele

Non sono disponibili informazioni sulla tossicità acquatica della miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (CAS: 55965-84-9)

Biodegradazione	Non sono disponibili dati sulla degradabilità; la sostanza è considerata non rapidamente degradabile.

IDROSSIDO DI SODIO (CAS: 1310-73-2)

Biodegradazione	Non sono disponibili dati sulla degradabilità; la sostanza è considerata non rapidamente degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione adeguata dei rifiuti della miscela e/o del suo contenitore deve essere determinata conformemente alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fognature né nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti avviene senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente, in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o smaltire conformemente alle normative vigenti, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti; non smaltirli nell'ambiente.

Imballaggi contaminati:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare l'etichetta sul recipiente.

Consegnare a uno smaltitore autorizzato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classificazione e dall'etichettatura per il trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID	-
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	-
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	-
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	-
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	-

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura riportate nella sezione 2:

Sono stati presi in considerazione i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato dal regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18)
- Informazioni relative all'imballaggio:

La miscela non contiene sostanze soggette a restrizione secondo l'allegato XVII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006: https://echa.europa.eu/substances-restricted-under-reach.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

- Tabelle delle malattie professionali secondo il Codice del lavoro francese:

N. TMP	Denominazione
65	Lesioni eczematiformi di origine allergica.
84	Affezioni provocate dai solventi organici liquidi per uso professionale: idrocarburi liquidi alifatici o ciclici saturi o insaturi e loro miscele; idrocarburi alogenati liquidi; derivati nitrati degli idrocarburi alifatici; alcoli, glicoli, eteri di glicole; chetoni; aldeidi; eteri alifatici e ciclici, compreso il tetraidrofurano; esteri; dimetilformammide e dimetilacetammide; acetonitrile e propionitrile; piridina; dimetilsolfone, dimetilsolfossido.

- Nomenclatura francese degli impianti classificati (ICPE) (versione 52 di dicembre 2021, che tiene conto delle disposizioni della direttiva 2012/18/UE, detta Seveso 3):

N. ICPE	Denominazione della voce	Regime	Raggio
1630	Soda o potassa caustica (impiego o stoccaggio di liscivie di).	–	–
2940	Vernice, pittura, primer, colla, stucco, ecc. (applicazione, rivestimento, laccatura, stratificazione, impregnazione, cottura, essiccazione di) su qualsiasi supporto, ad esclusione degli impianti le cui attività sono classificate nelle voci 2330, 2345, 2351, 2360, 2415, 2445, 2450, 2564, 2661, 2930, 3450, 3610, 3670, 3700 o 4801	–	–

N. ICPE	Denominazione della voce	Regime	Raggio
	1. Quando i prodotti utilizzati sono a base di liquidi e l'applicazione avviene mediante un procedimento «a immersione» (compresa l'elettroforesi), essendo la quantità massima di prodotti che può essere presente nell'impianto:	–	–
	a) superiore a 1 000 l	E	1
	b) superiore a 100 l, ma inferiore o uguale a 1 000 l	DC	–
	2. Quando l'applicazione avviene mediante qualsiasi procedimento diverso dall'«immersione» (spruzzatura, spalmatura, altri procedimenti), essendo la quantità massima di prodotti che può essere utilizzata:	–	–
	a) superiore a 100 kg/g	E	1
	b) superiore a 10 kg/g, ma inferiore o uguale a 100 kg/g	DC	–
	3. Quando i prodotti utilizzati sono polveri a base di resine organiche, essendo la quantità massima di prodotti che può essere utilizzata:	–	–
	a) superiore a 200 kg/g	E	1
	b) superiore a 20 kg/g, ma inferiore o uguale a 200 kg/g	DC	–

Nota: il regime di classificazione è determinato in funzione della quantità di prodotti utilizzata nell'impianto, tenendo conto dei coefficienti seguenti.

Alle quantità di prodotti a base di liquidi infiammabili di 1a categoria (punto di infiammabilità inferiore a 55 °C) o di liquidi alogenati, denominate A, si applica un coefficiente 1.

Alle quantità di prodotti a base di liquidi infiammabili di 2a categoria (punto di infiammabilità superiore o uguale a 55 °C) o contenenti meno del 10 % di solventi organici al momento dell'uso, denominate B, si applica un coefficiente 1/2.

Se si utilizzano più prodotti di categorie diverse, la quantità Q considerata per la classificazione sarà pari a: Q = A + B/2.

Regime = A: autorizzazione; E: registrazione; D: dichiarazione; S: servitù di pubblica utilità; C: soggetto al controllo periodico previsto dall'articolo L. 512-11 del Codice dell'ambiente francese.

Raggio = raggio di affissione in chilometri.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Poiché non conosciamo le condizioni di lavoro dell'utilizzatore, le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza si basano sullo stato delle nostre conoscenze e sulle normative nazionali e comunitarie.

La miscela non deve essere utilizzata per usi diversi da quelli specificati nella sezione 1 senza aver prima ottenuto istruzioni di manipolazione scritte.

È sempre responsabilità dell'utilizzatore adottare tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti delle leggi e dei regolamenti locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela e non come una garanzia delle sue proprietà.

Testo delle frasi menzionate nella sezione 3:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Abbreviazioni:

DL50	Dose di una sostanza testata che provoca la morte del 50 % in un determinato periodo.
CL50	Concentrazione di una sostanza testata che provoca la morte del 50 % in un determinato periodo.
CE50	Concentrazione efficace di sostanza che provoca il 50 % della risposta massima.
CEr50	Concentrazione efficace di sostanza che provoca una riduzione del 50 % del tasso di crescita.
NOEC	Concentrazione senza effetto osservato.
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.
ATE	Stima della tossicità acuta
PC	Peso corporeo
DNEL	Livello derivato senza effetto.
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti.
STEL	Short-term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TWA	Time Weighted Averages (medie ponderate nel tempo)
TMP	Tabelle delle malattie professionali (Francia)
VLE	Valore limite di esposizione.
VME	Valore medio di esposizione.
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
IMDG	International Maritime Dangerous Goods.
IATA	International Air Transport Association.
ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale.
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
WGK	Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per le acque).
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico.
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile.
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante).

Documento originale realizzato con il software European Label System® MSDS di InfoDyne – http://www.infodyne.fr